

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 19 Numero 759 Genova, giovedì 13 luglio 2023

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

QUANDO LA VITA DIVENTA UN'AVVENTURA

Una vita non è mai normale. Specie se accade durante la guerra che, quando comincia, non finisce mai. Denzel lo sa perché tra la non pace e il conflitto armato dei gruppi ribelli ha scelto di andarsene in esilio. Sono vent'anni che non vede il suo Paese, la Liberia. Portato nel 2003, con altre centinaia di suoi compatrioti, in Nigeria, rimane nel campo profughi per sei anni, fino al 2009 e, in quel tempo, profitta per specializzarsi nell'informatica. Poi arriva il tempo del suo esodo e Denzel attraversa il Camerun, il Ciad e raggiunge infine la Libia nel



2011. Per le strane causalità del destino è proprio quell'anno che la Nato decide di liquidare l'ingombrante(per lei) Gheddafi e lui, che lavorava in un ristorante, è arrestato perché nero di pelle. Appena rilasciato se ne va in Egitto a cercare fortuna in corriera e dopo un altro anno torna in Libia. A Tripoli mette da parte i soldi sufficienti a pagarsi il viaggio in mare per l'Italia nel 2020. Fanno 1200 dollari.

Nel battello di gomma, uno Zodiac, accanto a giovani di vari Paesi si trovano alcune donne e bambini. Non troppo lontano dalla costa il battello inizia ad affondare e sono le guardiacoste libiche a soccorrerli e riportarli sulla terra ferma. Denzel si trova in uno dei campi di detenzione che arricchiscono il panorama umanitario della Libia. Il cibo è offerto una volta al giorno e l'acqua è semplicemente im-

bevibile mentre i bagni sono sorgente di infezioni e di disagio respiratorio. Grazie all'intervento di una persona dello staff dell'OIM, l'Organizzazione delle Migrazioni Internazionali a cui è consentita la visita del campo, ritrova la libertà perduta. Ammalato e ferito si trova prima a Tripoli da un amico e poi a Bengasi, sbarcando il lunario con lavori occasionali. Ormai il tempo che passa lo spinge a tornare al Paese che ha lasciato adolescente e dove, oltre la madre, si trovano quattro sorelle e tre fratelli incapaci di aiutarlo a fare il viaggio a ritroso.

Col bus prima e con mezzi di fortuna poi, raggiunge Niamey e le borse che contengono quanto ha potuto acquistare in Libia, vestiti e scarpe per la famiglia, sono ancora in viaggio e potrebbero arrivare a giorni. Tutto dipenderà dai mezzi di trasporto e dal Dio che si sente come i migranti perché pure Lui in cerca di una terra migliore visto

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Quando la vita diventa un'avventura	1	"Modesto Day 2023"	8
Diritti delle donne: Un lungo percorso verso la parità di genere	2	Premio Letterario Nazionale per la Donna Scrittrice	9
Prostituzione, l'UE chiede di punire i clienti: Un primo importante passo	4		
AIDO: "Cuore segreto"	5		
La morte di innocenti è la vergogna di una società che non sa piangere e compatire l'altro	6		
Associazione Mosaico: "Il nostro Pinocchio 2023"	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

come vanno le cose in quella che ha fatta sua. Intanto Denzel, nome di origine inglese che, secondo l'etimologia deriva da 'dan', che significa giudice, è arrivato am-

malato. Dorme, da qualche giorno, presso una compagnia locale di trasporto passeggeri e attende che i bagagli arrivino, con un camion che ha già pagato. Ha lasciato all'autista il suo prezioso cellulare e una

carta d'identità ormai scaduta.

La sua vita è un mosaico di avvenimenti che, messi assieme, formano una delle metafore più eloquenti del nostro tempo. Denzel, intanto, si

prepara per il giorno del giudizio nel quale la pace non ancora trovata e la giustizia mai applicata saranno viste, assieme, attraversare il mare.

Mauro Armanino,
Niamey, luglio 2023

DIRITTI DELLE DONNE: UN LUNGO PERCORSO VERSO LA PARITÀ DI GENERE

Donne e uomini hanno uguali diritti: questa affermazione ancora oggi viene posta in discussione da molte consuetudini e pratiche tradizionali, ma anche da leggi nazionali che non tutelano i diritti della donna e **ostacolano il raggiungimento di una vera parità di genere.**

Secondo il più recente **Global Gender Gap Index** ci vorranno ancora 131 anni per vedere centrato questo obiettivo in tutto il mondo.

I diritti della donna nella storia e le principali convenzioni che li tutelano

La questione dei diritti delle donne viene dibattuta da secoli, anche grazie a opere di pensatori illuminati e attiviste profemministe come **Mary Wollstonecraft** e **Marie Gouze** che alla fine del Settecento rivendicano per la donna l'uguaglianza

rispetto agli uomini e i principali diritti civili:

- diritto alla vita
- diritto alla libertà
- diritto alla proprietà.

Il movimento delle **suffragette** agli inizi del Novecento ha portato avanti la richiesta del voto alle donne ma ci sono voluti decenni per vederla realizzata.

Per esempio, **in Italia le donne hanno potuto avere il diritto a partecipare alle elezioni solo nel 1946.**

Due anni dopo, nel 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, stila la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** dove uomini e donne sono posti in una posizione di parità:

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti" (art.1)

Tuttavia la realtà vedeva ancora una forte discrepanza sia a livello giuridico che pratico in quasi tutti gli Stati del mondo,

tanto che nel 1979 la stessa Assemblea ha adottato la **Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne** (CEDAW).

Ancora nel 1995, durante la **IV Conferenza Mondiale delle donne a Pechino** è stato necessario ribadire che **i diritti delle donne sono diritti umani nel significato più pieno del termine.**

In quell'occasione si individuano **12 aree sulle quali ogni Stato e la comunità internazionale deve lavorare per migliorare la condizione delle donne**, tra le quali:

- povertà
- istruzione e formazione professionale
- salute
- violenza contro le donne
- conflitti armati
- potere e processi decisionali ambiente

A distanza di oltre 30 anni il lavoro da fare è immenso in quasi tutti questi ambiti.

Le violazioni dei diritti delle ragazze e delle donne nel mondo

Ancora oggi centinaia di milioni di **bambine, ragazze e donne devono affrontare discriminazioni di genere a partire dalla loro nascita**, o addirittura prima, come abbiamo più volte denunciato con la nostra **Campagna Indifesa**. Ecco alcuni dati eclatanti:

- **In paesi come l'India e la Cina** la preferenza per i figli maschi ha portato a un disequilibrio tra i sessi alla nascita.

(Continua a pagina 3)



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

Anna Bianchi
Ufficio Stampa
Terre des
Hommes Italia
tel. +39
0228970418
int.131
cel. +39
3341691927
via Matteo Maria
Bolardo, 6 -
20127 Milano
www.terredeshommes.it

(Continua da pagina 2)

ta, a causa degli aborti selettivi. Si calcola che dal 1970 ad oggi siano 140 milioni le bambine mai nate.

Durante l'infanzia circa 3 milioni di bambine africane ogni anno vengono sottoposte alle mutilazioni genitali. In tutto il mondo sono 200 milioni le ragazze e le donne che nel corso della loro vita hanno subito il 'taglio' e che devono fare i conti con le conseguenze fisiche e psicologiche di questa mutilazione.

- Nei Paesi a basso reddito solo il 63% delle studentesse completa la scuola primaria (contro il 67% della componente maschile) e solo il 36% finisce la scuola secondaria (contro il 44% dei ragazzi).

- Ogni anno nel mondo 12 milioni di bambine e ragazze si sposano prima dei 18 anni; nella maggior parte dei casi sono matrimoni forzati con partner più grandi di loro.

- Nei Paesi in via di sviluppo ogni anno circa 21 milioni di ragazze adolescenti rimangono incinte anche per lo scarso accesso ai con-

traccettivi. Quasi la metà delle gravidanze infatti non era pianificata.

Diventare mamme così presto significa nella maggior parte dei casi dover lasciare il percorso scolastico e ogni prospettiva di un lavoro qualificato, rendendole più vulnerabili alla povertà.

La protezione delle bambine e ragazze dall'abuso e dalla violenza

In una società patriarcale come quella in cui viviamo le ragazze e le donne sono particolarmente vulnerabili ad abusi e violenza e in maniera più o meno consapevole vengono considerate come proprietà di padri e mariti.

Il fenomeno della **violenza domestica, fino all'estremo del femminicidio, è ampiamente diffuso in tutti i continenti**, trasversalmente a tutte le fasce sociali.

Secondo le stime delle Nazioni Unite:

- nel corso della sua vita una donna su tre ha subito violenza 15 milioni di ragazze tra i 15 e i 19 anni hanno subito rapporti sessuali contro la loro volontà da parte del

proprio partner o fidanzato.

Secondo il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza:

- In Italia il 64% dei minori vittime di reati sono femmine; per reati come la violenza sessuale la percentuale sale fino all'88%.

È dunque necessario attivare politiche più efficaci per la prevenzione dalla violenza e la protezione delle vittime di abusi, ma è anche indispensabile un profondo cambio culturale della società per eliminare stereotipi e discriminazioni di genere ed educare le giovani generazioni al rispetto delle donne.

Perché è importante tutelare i diritti delle donne

Le bambine, le ragazze e le donne possono essere dei potenti agenti di cambiamento sia nelle loro famiglie che nelle comunità a cui appartengono.

Abbiamo molteplici esempi di donne e ragazze che, nonostante il peso dell'eredità culturale in cui sono cresciute, sono riuscite a raggiungere risultati incredibili in campo sociale, della scienza e delle arti.

Dando loro libertà d'azione e l'accesso a tutti gli strumenti assicurati da millenni al genere maschile le ragazze e le donne potrebbero imprimere un incredibile cambio di velocità nel progresso verso un

mondo più giusto e sostenibile.

Non solo: la società sarebbe più ricca. La Banca Mondiale ha infatti stimato in 160 trilioni di dollari il costo globale delle disuguaglianze di genere alla nostra società.

Le attività di Terre des Hommes per la tutela dei diritti delle donne Per la nostra organizzazione la parità tra uomini e donne è un impegno continuo.

- Il 56% di tutti i beneficiari dei nostri progetti appartiene al genere femminile la percentuale sale al 68% se prendiamo in considerazione i giovani tra i 18 e i 24 anni.

Lavoriamo da sempre seguendo un approccio di genere, promuovendo l'istruzione e la salute di bambine e ragazze, e mettendo in campo programmi specifici per la loro protezione da abusi, sfruttamento e discriminazioni, ma non solo.

Ci impegniamo costantemente per favorire la loro partecipazione ed empowerment, cercando di rimuovere i principali ostacoli che negano alle ragazze di esprimere i propri talenti ed essere padrone della loro vita. Con questi intenti è nata la nostra Campagna Indifesa, a cui ognuno può contribuire con donazioni.

In questo modo si potrà fare la differenza e proteggere dalle ingiustizie una bambina a rischio di abusi.



PROSTITUZIONE, L'UE CHIEDE DI PUNIRE I CLIENTI: UN PRIMO IMPORTANTE PASSO

«**Nessuna donna nasce prostituta, c'è sempre qualcuno che ce la fa diventare**». Una frase che il **fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII**, il Servo di Dio **don Oreste Benzi**, ripeteva per far comprendere che le donne che si prostituiscono non lo fanno spontaneamente, ma sono costrette da organizzazioni criminali.

La **Commissione Europea** ha votato, nei giorni scorsi, **un rapporto sui diritti delle donne e l'uguaglianza di genere**: il testo fa emergere la necessità urgente negli Stati membri di **intervenire per scoraggiare la domanda di prostituzione**. Tutto il lavoro che l'Apg23 fa, a vari livelli partendo dai piccoli co-

muni, fino ad arrivare alle Regioni, insieme alle altre associazioni, contribuisce sempre di più a condurci nella giusta direzione, quella che don Oreste aveva intuito anni fa, durante la sua battaglia per sconfiggere la prostituzione schiavizzata. Lui affermava con forza che dietro queste donne c'era, ma ancora oggi c'è, una malavita ben strutturata che sfrutta la domanda che arriva dai cosiddetti "clienti". Dire che **la prostituzione è il mestiere più antico del mondo è un'ingiustizia** e una scusa per coprire la realtà dei fatti: c'è **uno sfruttamento di genere**, ossia l'uomo che assoggetta la donna e sfrutta il suo corpo.

Questo lavoro che come

Comunità Papa Giovanni XXIII portiamo avanti da anni, insieme anche ad altre associazioni, **inizia a dare i suoi frutti**. Il rapporto europeo mostra **un buon livello di consapevolezza**. Non siamo ancora a un grado ottimale e ideale perché ancora c'è l'idea che si possa legalizzare la prostituzione e questo per noi è inaccettabile.

Inoltre, non dobbiamo dimenticare né sottovalutare **l'importanza della formazione e della sensibilizzazione**. Il cambio di mentalità della nostra società avviene con l'evolversi delle generazioni. Per questo bisogna andare nelle scuole, parlare con i giovani, far capire loro che le giovani donne che incontrano sulle strade o nei night

non sono lì per loro libera scelta, ma sono obbligate, minacciate e schiavizzate. Sono molti i temi di cui bisogna parlare con i giovani, a partire da quello della violenza di genere: non può essere un argomento cavalcato sull'onda del momento, ma deve essere affrontato per quello che è. Abbiamo visto come la prostituzione si sia trasformata durante gli anni della pandemia, passando dall'aperto, dalle strade, al chiuso.

Ecco perché è molto importante fare in modo che tutti – sia i giovani sia chi siede nelle stanze dei bottoni – **prendano coscienza di questa piaga**. La speranza è che vengano emanate delle leggi che **agevolino il lavoro di contrasto allo sfruttamento della donna**.

**Matteo Fadda,
12 Luglio 2023**



IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da Don
Aldo Buonaiuto e
iscritta al
Tribunale di Roma
al n. 182 in data
23 luglio 2014
Editore:
Associazione Pace
in Terra onlus
tel. +39 349
5145405
mail:
redazione@interris
.it

“CUORE SEGRETO”

LE SEZIONI PROVINCIALI DI ASTI, CUNEO E TORINO PARTNER DEL PROGETTO

Venerdi 7 luglio alle ore 20,30, presso il Cinema Ambrosio di Torino ha avuto luogo la prima proiezione del cortometraggio di AIDO Piemontese “Cuore Segreto”, tratto dall’omonimo libro dello scrittore **Luca Vargiu**.

Di fronte ad un nutrito pubblico con la preziosa collaborazione della Sezione Provinciale AIDO di Torino, son stati presentati le varie fasi di lavorazione ed i tanti attori che in modo professionale e capace hanno saputo dar vita ai personaggi del romanzo utile occasione per significare stati d’animo, i lunghi momenti d’attesa e la possibilità di ritornare a nuova vita grazie al “dono”.

Durante la serata, guidata dal regista **Alessio Bertoli** che più volte ha rimarcato l’importanza del cortometraggio come azione motivante e stimolante alla donazione, tanti i protagonisti saliti sul palco a rendere onore e merito ad una piccola momento di riflessione per aderire ad un gesto d’amore.

Ed è proprio l’autore **Luca Vargiu** a significare il percorso che ha portato a conoscere AIDO e le tante sfaccettature legate al “dono” fatte di gioia e dolore, ma anche di speranza e soprattutto di vita.

All’intervento della sceneggiatrice **Loredana**



Bosio che ha voluto dar evidenza ad alcune scelte per rappresentare al meglio la trama del libro, l’intero cast è poi salito all’attenzione dei riflettori con figure come **Federico Gariglio, Carlo Amleto, Fabrizio Rizzolo, Isabella Tabarini** unitamente agli allievi della scuola astigiana “Teatralmente” (**Antonella Cammarota, Giorgio Catalano, Eros Dal Lago, Selene Riccio**) che hanno dato vita ad un cast motivato e motivante.

Un messaggio di ringraziamento e di speranza è arrivato anche da Los Angeles da **Elena Maro**, compositrice dall’indubbia fama internazionale della colonna sonora del cortometraggio.

Preziosi i saluti delle istituzioni: presenti in sala l’Assessora della Città di Torino **Chiara Foglietta** e il **Dott. Raffaele Potenza** del CRP.

Attestazioni di felicitazioni anche dalla Regione Piemonte con interventi di **Andrea Tronzano, Monica Canalis** e **Silvio Magliano**.

Il progetto, guidato da **AIDO Piemonte** insieme alle **Sezioni Provinciali AIDO di Asti, Cuneo e Torino** e finanziato dai fondi dell’**8permille della Chiesa Valdese**, ha preso il via nel 2021. Prezioso il sostegno di **Vol.To.**, rappresentato in sala dal Consigliere **Marco Bani**, e della **Film Commission Piemonte**.

Valter Mione, Presidente Regionale AIDO Piemonte, dichiara: “Ringrazio il forte impegno che si è messo in campo per la realizzazione di questo progetto a favore delle nove

mila persone in attesa di trapianto: ora abbiamo un mezzo differente e di certo coinvolgente che ci consentirà di raggiungere nuove persone avvicinandole al messaggio della nostra associazione”, continuano **Fabio Arossa** e **Anna Abbona**, entrambi Vice Presidenti della realtà di coordinamento associativo regionale: “E’ stato un lavoro molto complesso, dove abbiamo dovuto affrontare tante variabili, ma grazie a chi ha sostenuto economicamente il progetto ed al buon rapporto con le istituzioni locali, in particolare con la Città della Scienza e della Salute dove sono state effettuate alcune riprese, siamo riusciti a portare a compimento l’attività che ci eravamo prefissati con un prodotto cinematografico che vuole fortemente significare ed identificare **AIDO** come realtà di Vita. Per questo auspichiamo per “Cuore Segreto” un largo consenso ed un successo che ampiamente merita”

Interventi significati anche dai partner progettuali “targati” AIDO Torino, Asti e Cuneo, rappresentati dai Presidenti **Claudia Contenti, Irene Testa** e **Gianfranco Vergnano**. Ed è proprio **Vergnano** che afferma: “Vedere sul grande schermo **Cuore Segreto** è motivo di grande soddisfazione che onora la promessa fatta all’amico **Vargiu** per un progetto editoriale simpaticamente nato in quel di **Dogliani** e che oggi su pellicola son certo aiuterà a promuove

vere il dono per un’azione quanto mai importante e significativa per ricordare ed onorare i 50 anni di storia di AIDO in Italia ed in particolare modo il Piemonte e la provincia di Torino, fiore all’occhiello dell’associazione grazie all’impegno di figure dirigenti come **Valter Mione** che nel tempo hanno avuto capacità di dare un cuore ed un anima ad una realtà dedicata alla vita”

Hanno patrocinato il progetto la Regione Piemonte, le Città di Torino, Asti, Bra, Carrù e Clavesana, il CRP, la Fondazione DOT, la CRT, la Città della salute e della scienza di Torino.

Per monitorare le iniziative riguardanti le prossime uscite del cortometraggio vi invitiamo a seguire la pagina Facebook **Cuore Segreto – The Short Film**, Instagram **cuoresegreto.film** dove troverete il trailer del cortometraggio, informazioni in tempo reale sulla distribuzione del filmato e sulle iniziative collaterali oltre che una presentazione di tutti i protagonisti.

AIDO Provinciale
Torino
Strada
Comunale San
Vito Revigliasco,
34
10133 - TORINO
Tel.
011 69 61 695
N. verde
800 736 745
aido.prov torino@
libero.it
torino.provincia
@aido.it

LA MORTE DI INNOCENTI È LA VERGOGNA DI UNA SOCIETÀ CHE NON SA PIANGERE E **COMPATIRE L'ALTRO**

« In questi giorni in cui stiamo assistendo al ripetersi di gravi tragedie nel Mediterraneo, siamo scossi dalle stragi silenziose davanti alle quali ancora si rimane inermi e attoniti. La morte di innocenti, principalmente bambini, in cerca di una esistenza più serena, lontano da guerre e violenze, è un grido doloroso e assordante che non può lasciarci indifferenti. È la vergogna di una società che non sa più piangere e compatire l'altro».

Lo ha detto Papa Francesco nella lettera scritta in occasione del decimo anniversario della sua visita a Lampedusa, la prima ufficiale del suo pontificato. Proprio ieri, poi, si è celebrata la Do-

menica del mare, la giornata internazionale di preghiera per i marittimi, che sono oltre un milione, e le loro famiglie, ma anche per coloro che nella Chiesa offrono loro supporto spirituale, come i cappellani e i volontari che si dedicano all'apostolato del mare fin dal 1920. Il Papa ricorda che aveva compiuto questo viaggio per manifestare il suo sostegno e la paterna vicinanza a chi, dopo dolorose peripezie in balia del mare, è approdato sulle coste lampedusane ed è stato accolto dalla comunità dell'isola.

«Il consumarsi di sciagure così disumane deve assolutamente scuotere le coscienze. Dio ancora ci chiede: "Adamo dove sei?", "Dov'è tuo fratel-

lo?" Vogliamo perseverare nell'errore, pretendere di metterci al posto del Creatore, dominare per tutelare i propri interessi, rompere l'armonia costitutiva tra Lui e noi? Bisogna cambiare atteggiamento; il fratello che bussava alla porta è degno di amore, di accoglienza e di ogni premura. È un fratello che come me è stato posto sulla terra per godere di ciò che vi esiste e dividerlo in comunione».

Francesco chiede quindi a tutti un rinnovato e profondo senso di responsabilità, che dia prova di solidarietà e condivisione. Per essere realmente profetica, la Chiesa deve adoperarsi con sollecitudine per porsi sulle rotte dei dimenticati, «uscendo da sé stessa, lenendo con il balsamo della fraternità e della carità le piaghe sanguinanti di coloro che portano impresse nel

Associazione
Rete
Sicomoro |
direttore
Enrico Albertini
Via Fusara 8,
37139 Verona |
Tel.
351 7417656
E-mail
info@retesicomoro.it
P.IVA e C.F.
03856790237 |
© 2021
ReteSicomoro
| Privacy
policy

proprio corpo le medesime ferite di Cristo». Il Papa esorta infine a non restare imprigionati nella paura o nelle logiche di parte, ma a essere fino in fondo cristiani.

[Clicca qui per leggere il testo completo della lettera](#)

RETE
SICOMORO
conoscere per crescere



associazione
MOSAICO

*Il nostro
 Pinocchio
 2023
 1883-2023*

COMUNICATO STAMPA

MOSTRA "IL NOSTRO PINOCCHIO 2023"
 A SANTA MARGHERITA LIGURE
 NEI 140 ANNI DELLA PUBBLICAZIONE
 DELLE "AVVENTURE DI PINOCCHIO"

Dopo il vernissage a Chiavari presso lo Spazio Espositivo del maestro intagliatore Franco Casoni, dove ha potuto rilevare un lusinghiero riscontro di pubblico e di critica, la mostra "Il nostro Pinocchio 2023" approda a Santa Margherita Ligure presso la "Galleria dell'Arco" di via dell'Arco 17.

La galleria, diretta da Ruzica Babic e Carlo Gianello, aveva già realizzato, in collaborazione con l'Associazione "Mosaico", due mostre su Pinocchio, precisamente nel dicembre 2005 e nel luglio 2007.

Ha fatto, quindi, particolarmente piacere, al "Mosaico", accettare l'invito di presentare la più recente versione delle opere xilografiche degli ospiti del proprio Centro di Riabilitazione anche presso questa sede.

L'iniziativa può avvalersi del Patrocinio di Regione Liguria, Comune di Santa Margherita Ligure e del Patrocinio Culturale della Fondazione Nazionale Carlo Collodi.

L'inaugurazione della mostra è prevista per le ore **16.30 di venerdì 14 luglio 2023**. La mostra potrà essere visitata **tutti i giorni sino a domenica 30 luglio negli orari 9.30-12.30 / 16.00-19.30**.

Associazione "Mosaico" O.d.V.
 Il Presidente
 Paolo Armiraglio

Chiavari, luglio 2023

All.:



ASSOCIAZIONE "MOSAICO", ONLUS, Salita S. Michele 34/A - RI Alto 16043 CHIAVARI (GE) TEL. 0185 / 312.355
 E-mail: mosaicochiavari@libero.it - Web: www.mosaicochiavari.org - Cod. Fisc. 90009230104 - C/c postale 20144168
 C/c bancario n. 13208/80 CA.RI.GE. Ag. Chiavari - IBAN IT92 P061 7531 9500 0000 1320 880



organizza il

MODESTO DAY 2023

SABATO 15 LUGLIO 2023

CASA SOGNO
MOCENIGO DI RUMO

- Ore 15 Family Run
- Ore 17 Rumo ricorda padre Modesto
testimonianze e ricordi dei suoi concittadini
- Ore 18 Santa Messa
- Ore 19 Cena con specialità genovesi, umbre,
piemontesi e trentine
INFO E PRENOTAZIONI AL N. 3474191210 (DANIELA)
- Ore 20 Musica dal vivo con "El Tom"

DOMENICA 16 LUGLIO 2023

Gita in compagnia all'Ilmenspitz-Cima degli Olmi, 2.656 mt

INFO E PRENOTAZIONI AI NN. 3474191210 (DANIELA) E 3478114626 (ISACCO)



Premio Letterario
Nazionale per la
Donna Scrittrice
SAVONA 2023
38^a EDIZIONE

**PREMIO LETTERARIO NAZIONALE PER LA DONNA SCRITTRICE
38^a EDIZIONE – SAVONA 2023
dedicato a Milena Milani, nel decimo anno dalla sua scomparsa**

COMUNICATO STAMPA

Simona Baldelli con "Il pozzo delle bambole" (Sellerio), **Michela Monferrini** con "Dalla parte di Alba" (Ponte alle Grazie) e **Valeria Parrella** con "La fortuna" (Feltrinelli) sono le finaliste della 38^a edizione del Premio Letterario Nazionale per la Donna Scrittrice – Savona 2023 -, promosso dal Comune Savona, che ne ha affidato l'organizzazione al Teatro dell'Opera Giocosa ONLUS – Teatro di Tradizione.

La scelta della terna, tra le sessantadue opere in concorso, è stata effettuata dalla Giuria dei critici composta da:

Elvio Guagnini (Presidente), Emanuela Ersilia Abbadessa, Maria Pia Ammirati, Mario Baudino, Francesco De Nicola, Luigi Mascheroni, Ermanno Paccagnini, Mirella Serri e Pier Antonio Zannoni (Segretario Coordinatore).

La stessa Giuria ha assegnato il Premio Opera Prima a **Greta Pavan** per il romanzo "Quasi niente sbagliato" (Bollati Boringhieri) e il Premio Speciale della Giuria a **Rosella Postorino** per il romanzo "Mi limitavo ad amare te" (Feltrinelli).

Le tre opere finaliste, ai fini dell'assegnazione del premio principale, saranno votate congiuntamente dalla Giuria dei Critici e dalla Giuria Popolare nel corso della cerimonia conclusiva che si svolgerà a Savona **domenica 16 luglio, alle ore 21,00**, sulla Fortezza del Priamàr.

Di seguito vengono riportate le motivazioni:

TERNA FINALE

SIMONA BALDELLI, "Il pozzo delle bambole", Palermo, Sellerio, 2023

Dalla cupa atmosfera di un orfanotrofio nei primi anni del dopoguerra alla scoperta della lotta sindacale, all'apertura infine verso il futuro di una vita finalmente libera, alla gioiosa speranza che fiorisce nel clima del '68: Simona Baldelli, con "Il pozzo delle bambole" (Sellerio) ci consegna un romanzo dai toni persino – ma non solo – dickensiani,

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

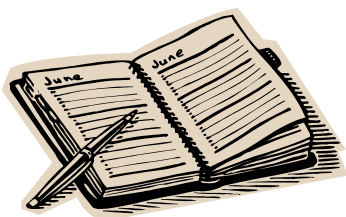
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)